



VETRINA



POLITICA

De Luca “avvisa”
il neogovernatore:
«Continueremo
a vigilare»

pagina 4



SALERNO

I giudici del Tar
bocciano la gara
per il Centro
Agroalimentare

pagina 6



CASERTA

Crolla palazzo
nel centro storico,
molta paura
ma nessun ferito

pagina 7



SALUTE E AMBIENTE

Metalli pesanti nel Sarno in quantità “rilevanti”

La relazione del professor Giordano evidenzia la pericolosità dei livelli d'inquinamento

pagina 7

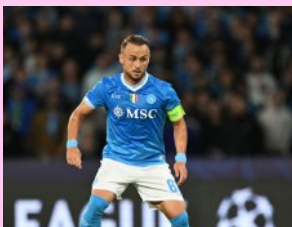


L'INTERVISTA ALL'IMPRENDITORE GERARDO SOGLIA

“Stadio Arechi 2.0? Un investimento
per il futuro di Salerno e della Salernitana”

pagina 15

SERIE A



NAPOLI

Torna il sorriso
e Lobotka
diventa
fondamentale

pagina 12

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809 - 320 6568528



ULTIMA CHIAMATA!!!

**RESTANO SOLO
35 POSTI**



SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

**RESTEREMO APERTI FINO AD
ESAURIMENTO POSTI FINANZIATI
PNRR DISPONIBILI**

**VENERDI 28/11 - SABATO 29/11 -
DOMENICA 30/11 - LUNEDI 01/12
CON ORARIO CONTINUATO DALLE 9:00 ALLE 20:00**

**SCEGLI IL TUO CORSO E MASTER CON
PARTECIPAZIONE GRATUITA**

**SCOPRI DI PIU:
www.salernoformazione.com**

 **WhatsApp 392 677 3781**





Risorse La Commissione Europea preme per finanziare l'Ucraina con le risorse russe "congelate", ma persistono dubbi e incertezze

Il primo ministro belga boccia il piano Ue per usare i fondi russi

Clemente Ultimo

Il piano europeo per utilizzare beni e fondi russi "congelati" dopo lo scoppio della guerra potrebbe mettere a repentaglio le trattative che, faticosamente, stanno tentando di arrivare ad una soluzione diplomatica del conflitto.

A sostenerlo non è un pericoloso putiniano - qualifica attribuita con generosità dai sostenitori della guerra ad oltranza - bensì il primo ministro belga Bart De Wever, parere ufficiale messo nero su bianco in una lettera indirizzata alla presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen. «Procedere frettolosamente - scrive De Wever - con il proposto schema di prestiti per le riparazioni avrebbe come danno collaterale il fatto che noi, in quanto UE, stiamo di fatto impedendo il raggiungimento di un eventuale accordo di pace».

Una posizione in netta contrapposizione con quella di diversi Paesi dell'Unione intenzionati ad utilizzare i fondi russi per sostenere lo sforzo bellico ucraino (Kiev è di

fatto in bancarotta, il bilancio statale sono tenuti in piedi solo dai trasferimenti europei), ben 140 miliardi di euro attualmente immobilizzati proprio in Belgio. E proprio il timore di possibili azioni legali per l'utilizzo di queste risorse spinge il governo di Bruxelles alla massima prudenza nel loro

**DE WEVER:
«A MIO AVVISO
IL PIANO
DI PRESTITI
PER
LE RIPARAZIONI
PROPOSTO
È DEL TUTTO
SBAGLIATO»**

eventuale impiego a favore dell'Ucraina.

Timori che la Commissione Europea sta tentando di fugare - «Si tratta di acque inesplorate, quindi è legittimo porre domande, condividere preoccupazioni e stiamo dav-

vero facendo del nostro meglio per affrontare tali preoccupazioni in modo soddisfacente» ha dichiarato un portavoce - anche se al momento sembra senza successo. L'obiettivo della Commissione è di arrivare al prossimo vertice, in calendario il 18 ed il 19 dicembre, con un accordo politico in grado di consentire l'impiego dei fondi russi "congelati".

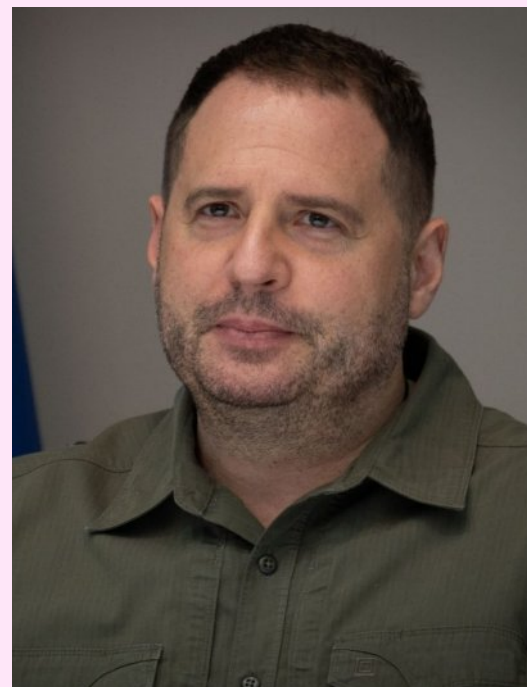
Prospettiva che ha già incontrato l'opposizione dell'Ungheria, cui si aggiunge ora il Belgio.

«A mio avviso - ha dichiarato il primo ministro De Wever - il piano di prestiti per le riparazioni proposto è fondamentalmente sbagliato», sottolineando come non sia mai capitato in passato che beni immobilizzati vengano utilizzati prima della fine del conflitto, quando solitamente trovano impiego per pagare debiti e riparazioni di guerra.

Al momento oltre ai fondi custoditi in Belgio, in Europa vi sarebbero altri 25 miliardi di euro di beni russi custoditi presso istituti bancari, prevalentemente in Francia e Lussemburgo.

UCRAINA

Corruzione, si dimette il capostaff di Zelensky



Ha provato a difenderlo ad oltranza, anche quando a chiederne le dimissioni sono stati i deputati del suo stesso partito, ma alla fine Volodymyr Zelensky ha dovuto accettare che Andriy Yermak, amico di vecchia data e fidato collaboratore, rassegnasse le sue dimissioni da capo del gabinetto presidenziale. Ruolo che fino ad ieri pomeriggio - quando la decisione è stata ufficializzata - ha fatto di Yermak uno degli uomini più potenti ed influenti di Ucraina.

A far precipitare la situazione la perquisizione, ieri mattina, dell'abitazione di Yermak da parte di funzionari dell'Ufficio nazionale anticorruzione ucraino (NABU) e dell'ufficio del Procuratore speciale anticorruzione (SAP). Non è trapelata alcuna indiscerzione su eventuali acquisizioni di documenti o su specifiche accuse nei confronti dell'ormai ex capo di gabinetto presidenziale.

Di certo c'è che la perquisizione è stata effettuata nell'ambito dell'inchiesta anticorruzione che ha già portato alle dimissioni di due ministri. Al centro delle indagini un presunto giro di tangenti - circa cento milioni di dollari - che ruota intorno alla compagnia statale per l'energia atomica.

Uno scandalo che ha destato grande impressione nell'opinione pubblica ucraina, alle prese con i lutti e le ristrettezze frutto della guerra, e sta indebolendo notevolmente la posizione di Zelensky, già sotto pressione statunitense perché accetti il piano di pace elaborato dall'amministrazione Trump. E c'è più d'uno, a Kiev come a Washington, che sostiene che l'esplosione dello scandalo corruzione in questo preciso momento non sia una casualità. (cult)

**TANGENTI
NON SI
ARRESTA
IL SISMA
POLITICO
IN ATTO
A KIEV**



Difesa filiere italiane

ROMA- Un pacchetto di misure più rigido per difendere le filiere italiane da frodi e contraffazioni. È quanto prevede il disegno di legge sulla tutela dei prodotti agroalimentari approvato dal Senato. Il testo – che ora passa alla Camera – introduce nuovi reati, rafforza i controlli e riorganizza il sistema sanzionatorio. La riforma interviene sul Codice penale con un nuovo Capo dedicato ai delitti agroalimentari e prevede fattispecie come frode alimentare e commercio con segni mendaci. In Commissione sono state riviste le pene per le violazioni minori, trasformata l'agropirateria in aggravante, ampliate le aggravanti dell'articolo 517-octies e introdotta la chiusura temporanea degli stabilimenti nei casi più gravi o in caso di recidiva. Sul fronte amministrativo sono stati potenziati i controlli sulla Pac, attribuite nuove funzioni ad Agecontrol, istituito un contrassegno ufficiale per i prodotti Dop e Igp e previsto un registro unico del latte di bufala, insieme a un piano straordinario di verifiche sui prodotti lattiero-caseari.



STUDIO CONFCOMMERCIO SUL 'BLACK FRIDAY'

Venerdì nero, affari d'oro cinque miliardi di acquisti

Volano le spese online ma il commercio locale resiste. E novembre "insidia" dicembre

ROMA- Il 'Black Friday' 2025 lascia dietro di sé uno scatto netto nei consumi: cinque miliardi di euro di acquisti e un balzo del venti per cento rispetto allo scorso anno. È la fotografia dell'Ufficio Studi di Confindustria. L'indagine conferma come il rito degli sconti di fine novembre - ormai dilatato nella più ampia Black Week - sia diventato una tappa strutturale per il commercio italiano. Insomma non più un'eccezione importata dagli Stati Uniti ma un passaggio che ridefinisce il calendario dei consumi spostando una quota crescente di spesa da dicembre a novembre e aprendo, così, la stagione natalizia con un anticipo sempre più marcato.

Convivenza digitale-locale

La spinta principale arriva ancora una volta dal digitale. Gli acquisti on line, infatti, si confermano canale privilegiato per una larga parte degli italiani. Ma non è una rivoluzione che cancella il negozio sotto casa: punti vendita sul web e in strada convivono creando un mercato ibrido e multicanale. Molti consumatori cercano informazioni, confrontano prezzi, leggono recensioni su internet e poi finalizzano l'acquisto dove trovano l'offerta migliore alternando

carrelli virtuali e vetrine fisiche.

Cosa comprano gli italiani

Nel 2025, secondo l'indagine Format-Confindustria, la propensione all'acquisto oscilla fra il 52 e il 70,2 per cento della popolazione tra i 18 e i 70 anni. Le categorie trainanti rimangono le stesse degli ultimi anni: elettronica e informatica, abbigliamento, giocattoli e prodotti per la cura personale. La crescita è alimentata anche da un consumatore più informato, che arriva al Black Friday dopo

giorni - o settimane - di preparazione: confronti online, monitoraggio dei prezzi, liste di desideri, alert automatici, newsletter. Il risultato è un venerdì degli sconti sempre meno impulsivo e sempre più pianificato.

Il mese che cambia

Confindustria sottolinea infine come il Black Friday abbia progressivamente modificato la geografia dei consumi. Se dicembre resta il mese cruciale, il peso di novembre continua a

crescere grazie alle promozioni anticipate e alla capacità delle grandi piattaforme ma, anche, delle catene e dei negozi fisici, di concentrare offerte e comunicazione nelle settimane che precedono l'Avvento. Si tratta di un fenomeno ormai strutturale che fotografa non solo l'andamento del mercato ma l'umore di un Paese che, nonostante le incertezze, continua a cercare convenienza, opportunità e risparmio. E che, tra carrelli digitali e acquisti tradizionali, ridefinisce anno dopo anno la mappa delle proprie abitudini.



ROMA - Le emissioni di gas serra in Italia torneranno a crescere nel 2025. Seppur lievemente. L'aumento previsto - secondo la stima trimestrale diffusa da Ispra - è dello 0,3 per cento rispetto al 2024. E questo a fronte di una crescita

Cresce il gas naturale per produrre energia, calano carbone e trasporti

Gas serra, aumento emissioni

del prodotto interno lordo pari allo 0,5 per cento. L'incremento complessivo è legato soprattutto al maggior consumo di gas naturale per la produzione elettrica (+2,5 per cento). Quest'ultimo dovuto anche al calo della produzione idroelettrica. Nel settore energetico, nonostante la strategia di decarbonizzazione abbia portato a un forte calo dell'uso del carbone, le emissioni sono stimate in aumento dell'1,2 per cento. In controtendenza il comparto dei trasporti che do-

vrebbe registrare una lieve flessione delle emissioni (-0,5 per cento). Un dato reso possibile dalla riduzione dei consumi nel trasporto navale. Il minor utilizzo di gasolio per autotrazione è invece quasi interamente compensato dall'aumento della benzina. Per il riscaldamento si prevede un incremento delle emissioni dello 0,9 per cento, ancora una volta legato a un maggior ricorso al metano. In crescita anche l'industria (+0,3 per cento rispetto allo scorso

anno). Sul fronte dei consumi elettrici la domanda del 2025 risulta inferiore dell'1,2 per cento rispetto al 2024. La richiesta è stata soddisfatta per il 42,7 per cento da fonti rinnovabili, per il 42,2 per cento da produzione non rinnovabile e per il 15,1 per cento attraverso il saldo estero. Nessuna variazione significativa è prevista invece per le emissioni dell'agricoltura e per quelle legate alla gestione dei rifiuti, sostanzialmente stabili sui livelli del 2024.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

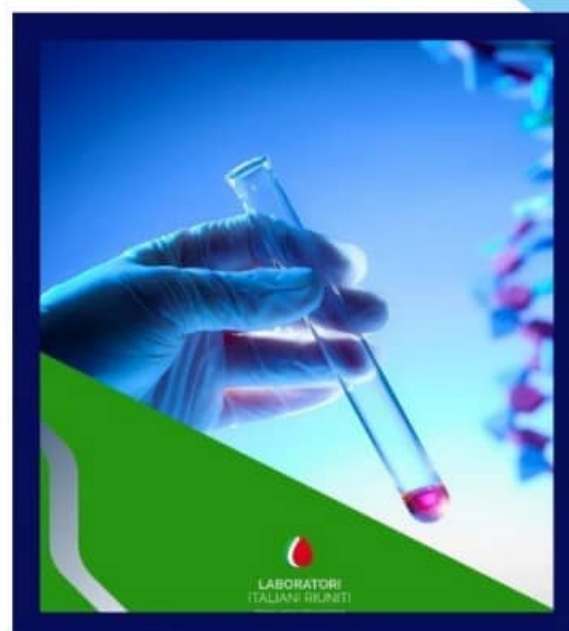
Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



PESI MASSIMI

De Luca fissa le condizioni «Fico, umiltà e autonomia»

*Il presidente uscente: «Dimostri di non avere bisogno di tutori ma lavori con serietà»
Poi la stoccata a Mastella: «I vecchi vizi lottizzatori non sono ammessi. E io vigilerò»
E su Manfredi: «Solo volgare demagogia per nascondere l'incapacità amministrativa»*

Matteo Gallo

NAPOLI - Umiltà e autonomia. Sono le due condizioni che Vincenzo De Luca spedisce sul tavolo del neo governatore della Campania Roberto Fico dalla tradizionale tribuna televisiva settimanale del venerdì. Le basi, insomma, per provare ad andare d'accordo ed evitare pericolosi incidenti di percorso. «Ora comincia la sfida vera. Nihil est dictu facilius, dicevano i latini: nulla è più facile del parlare» annota De Luca. «In campagna elettorale si annuncia, si promette. Poi arriva la realtà con la sua durezza. Governare significa affrontare processi complessi, che richiedono capacità amministrativa e tenacia, soprattutto in Campania, dove nulla cammina da solo». La cartina di tornasole saranno - anche e soprattutto - i futuri assetti di governo e di sottogoverno regionale. «Noi» aggiunge il governatore uscente usando un plurale che indica chiaramente la sua area politica, ancora forte nella maggioranza che sostiene Fico «seguiremo il lavoro regionale con rispetto e serenità verificando i fatti in maniera costruttiva e oggettiva. Bisogna lavorare al meglio, non al peggio. Suggestirei anche un po' di umiltà: chi affronta per la prima volta un compito così impegnativo farebbe bene a dedicare un momento all'ascolto e alla comprensione delle priorità». Poi affina il concetto: «Vigileremo con spirito di collaborazione ma con il necessario rigore. Non devono tornare vecchi vizi spartitori o lottizzatori, quelle tendenze opportunistiche che al Sud sono quasi "genetiche". Ho visto, a fianco del palco del candidato eletto, un primario



intento a fare fotografie: ho pensato avesse cambiato mestiere. Un'immagine curiosa, perfino allegra» ironizza De Luca. Prima di passare al capitolo autonomia politica, nelle decisioni. «Mi pare ci siano già cenni di interferenze di altre istituzioni sulla Regione. Vedo amministratori che parlano del presidente come se fosse uno da manovrare a piacimento. È un atteggiamento scorretto e poco rispettoso dell'autonomia regionale».

Le orecchie fischiano, inevitabilmente, a Clemente Mastella. Il leader di Noi di Centro - 4 per cento, due consiglieri e un risultato travolgente nel Sannio - ha già recapitato a Fico un suo schema: «Giunta politica, niente tecnici e un assessore per provincia». Ma il destinatario principale, per non

dire l'unico, è Gaetano Manfredi. Il sindaco di Napoli ha chiesto più centralità per la città

«Le scelte calate dall'alto, da Roma, non hanno favorito la partecipazione al voto in Campania»

«Ora bisogna governare. Le chiacchiere sono finite. Qui nulla cammina da solo: serve tenacia»

e con quanta forza difendere la dignità istituzionale della Campania da chi continua a presentarsi come un tutore, un accompagnatore, un "badante"

politico. Sono comportamenti sconsigliati. Anche questo sarà un punto che verificheremo nei

confronti di istituzioni locali e nazionali». Il messaggio arriva anche alla segretaria del Pd, Elly Schlein, e al leader dei Cinque Stelle Giuseppe Conte. Il sottoraccia è chiaro: i conti vanno fatti anche e ancora con De Luca. Il governatore uscente torna poi sulle dinamiche della coalizione. «In questa tornata, almeno in Campania, molte decisioni sono state prese a Roma. Candidature calate dall'alto, lontane dalle esigenze dei territori. Questo ha pesato e non ha favorito né la partecipazione né un clima di entusiasmo collettivo». E allarga lo sguardo sull'astensionismo, il nodo più delicato. «Quando va a votare poco più del 40 per cento degli elettori, si apre un pro-

blema enorme di legittimazione democratica e di qualità della democrazia. È un dato drammatico. Il suffragio universale è il fondamento dei sistemi democratici. La progressiva diminuzione della partecipazione, registrata negli ultimi decenni, inficia la rappresentanza e rimanda alla crisi dei partiti, alla fine delle ideologie, ma soprattutto al venir meno della speranza: la fiducia in un futuro migliore e nella possibilità di migliorare la propria vita. È un clima di sfiducia e stanchezza che incide su tutto, perfino sulla natalità». Poi il nuovo affondo su Manfredi, senza mai citarlo: «Siamo di fronte a una polemica volgare, intollerabilmente volgare, sul nuovo stadio di Napoli. Si tenta di nascondere incapacità amministrative scaricando su altri responsabilità proprie». E ancora: «La Regione ha finanziato interventi importanti per centinaia di milioni di euro nella città di Napoli. E qualcuno, a Napoli, dovrebbe cominciare a fare la persona seria e smetterla con questa demagogia utile solo a celare l'incapacità amministrativa». Un esempio: «Nel 2019, per le Universiadi» ricorda De Luca «abbiamo investito 34 milioni allo stadio Maradona consentendo al Napoli di giocare la Champions». L'ultima stoccata è sulla sicurezza urbana nel capoluogo partenopeo: «In molte zone non ci sono vigili. Ci sono quartieri che una divisa non l'hanno vista mai». Infine la promessa mediatica: «Ci rivedremo ancora... in un'altra veste» sottolineando riferendosi al suo appuntamento televisivo settimanale. «Sono un monaco col proprio saio. Questo spazio di dialogo televisivo andrà avanti».



SMENTITA POLITICA

«Dalla Lega ai socialisti» Ma è solo rumore (social)

*Il consigliere Grimaldi: «Notizia infondata, il mio impegno leale è con il Carroccio»
Intanto slitta alla prossima settimana proclamazione di Fico, Consiglio a dicembre*

Matteo Gallo

NAPOLI - I soliti rimbalzi social, una smentita secca e un clima politico ancora sospeso dopo il voto per Palazzo Santa Lucia. È bastata un'indiscrezione - la voce di un possibile passaggio di un consigliere regionale della Lega nel partito socialista di Enzo Maraio - ad accendere per qualche ora una tranquilla giornata di post campagna elettorale. La notizia, comparsa di prima mattina su alcuni siti web, ha iniziato a girare con insistenza negli ambienti politici campani fino a diventare il "caso" del giorno. Un caso durato però giusto il tempo necessario al diretto interessato per replicare ufficialmente. Massimo Grimaldi, neoletto consigliere regionale della Lega (novemila voti a Caserta), ha gelato ogni illazione con una nota dai toni netti: «Non ho avviato alcuna trattativa né manifestato l'intenzione di lasciare la Lega Campania. Sono ricostruzioni totalmente infondate» ha chiarito l'esponente del Carroccio aggiungendo di continuare «con impegno e lealtà» il proprio lavoro nel partito. E rivendicando, anzi, il ruolo della Lega nella corsa del centrodestra in provincia di Caserta «dove» ha annotato «abbiamo sfiorato la doppia cifra e superata in tanti comuni». Intanto sul fronte istituzionale i tempi della proclamazione degli eletti si allungano, pur restando pienamente nella norma. Per l'ufficializzazione del nuovo presidente della Regione, Roberto Fico, bisognerà attendere la prossima settimana: solo allora avverrà il passaggio di consegne con il governatore uscente Vincenzo De Luca. Più complesso il percorso per la proclamazione del nuovo Consiglio regionale: il riconteggio richiederà ancora diversi giorni. Le proiezioni interne indicano una finestra tra il 15 e il 18 dicembre. Successivamente toccherà al consigliere anziano - il più votato tra gli eletti - convocare la prima seduta, che potrebbe tenersi nella prima decade di gennaio 2026.



Riunione con gli eletti dem a Palazzo Santa Lucia

Pd, Piero De Luca detta linea operativa

NAPOLI - Prima riunione operativa per i nuovi eletti del Partito democratico. Il segretario regionale Piero De Luca ha incontrato ieri mattina a Napoli i dieci consiglieri regionali dem - tra conferme e volti nuovi - per fare il punto dopo il voto e avviare la fase politica che precede l'insediamento del Consiglio. Forte dei suoi dieci seggi, e dei campioni delle preferenze nella circoscrizione di Napoli (Zinno e Madonna, 80mila in due), è molto probabile che la componente dem avrà deleghe di peso all'interno del nuovo esecutivo di Palazzo di Città. Secondo i soliti rumors, al capogruppo uscente Mario Casillo (che non si è ricandidato)



dovrebbero andare la vicepresidenza e la delega ai Trasporti mentre a Massimo Manfredi, fratello dell'influente sindaco di Napoli, sarebbe affidata la presidenza dell'assise, un ruolo più istituzionale. Naturalmente anche l'area salernitana rivendica spazio e peso. In prima linea c'è Corrado Ma-

tera: quasi ventimila preferenze per il già assessore regionale al Turismo. Questa volta le porte della giunta potrebbero aprirsi per affidargli la delega alle aree interne, anche se su quest'ultima c'è pressing alto di Casa Riformista e dei socialisti di Maraio. Matera però non è il solo salernitano dem a confidare in un nuovo importante impegno. L'altro nome forte sul tavolo di Fico è quello di Franco Picarone, presidente della commissione Bilancio a Palazzo Santa Lucia in questi anni. Picarone ha preso oltre 13mila preferenze ed è stato il secondo eletto della lista. Anche per lui la partita è in corso e il suo esito tutt'altro che scontato.

NUOVI OBIETTIVI

Cirielli incontra i candidati della civica



NAPOLI - L'appuntamento è fissato per la prossima settimana a Cava de' Tirreni. Nella città metelliana il viceministro degli Esteri Edmondo Cirielli, candidato presidente del centrodestra uscito sconfitto alle elezioni regionali, incontrerà le candidate e i candidati della sua lista "Cirielli Presidente". La sua civica ha conquistato due seggi in Consiglio regionale, uno dei quali è andato a Sebastiano Odierna, politico di Sarno. Quella della prossima settimana a Cava, in provincia di Salerno, sarà una riunione operativa per fare il punto in vista dell'avvio dei lavori del nuovo Consiglio di Palazzo Santa Lucia. La prima seduta del parlamento regionale della Campania è prevista nella prima decade del 2026. Ma l'incontro è stato voluto dal viceministro Cirielli anche per organizzare la presenza della civica sul territorio in vista delle prossime scadenze elettorali.



caffè duemonelli

il vero caffè espresso italiano



Caffè duemonelli - località Angona - Eboli (SA)

☎ 0828 625190 - www.caffeduemonelli.com

Clicca sulla pagina
per tutte le info



Salerno *Il Tar ordina lo stop dei lavori del Centro Agroalimentare*

Giorni bui per il Comune: gare annullate e risarcimenti

Agata Crista

SALERNO - Non sembra proprio un buon momento per il Comune di Salerno. Dopo la notizia lanciata dai Figli delle Chiancarelle sul risarcimento danni che i gestori dei locali di piazza della Libertà hanno chiesto all'amministrazione per via delle continue infiltrazioni, ci si mette pure il Tar a bocciare l'aggiudicazione della gara per la riqualificazione e l'efficientamento del Centro Agroalimentare. L'appalto da 6,4 milioni era stato vinto al raggruppamento di imprese guidato dalla Voto Group che però, al momento della presentazione dell'offerta, non aveva dichiarato a quale ditta avrebbe subappaltato determinati lavori tecnici (impianti elettrici e strutture in acciaio), non avendo nel proprio organico operai specializzati nel settore. Salvo poi

provvedere ad indicarla solo successivamente, cioè quando il Comune ha attivato il "soccorso istruttorio", quel meccanismo cioè che permette di correggere gli errori formali.

Ebbene, per i giudici amministrativi più che di errore formale si sarebbe trattato di errore insormontabile, dal momento che «l'introduzione ex post di un presupposto sostanziale dell'offerta», si legge nella sentenza, sarebbe stato «idoneo a mutare in maniera determinante la posizione del concorrente».

In questo caso i concorrenti della ditta aggiudicatrice dei lavori erano due: la M.A. Costruzioni Impianti, seconda classificata la cui offerta tecnica però è stata giudicata inammissibile perché firmata solo dal legale rappresentante e non da un tecnico abilitato (come richiesto dalla legge) e la Termo Ve.Gi, terza

in graduatoria e firmataria del ricorso al Tar contro l'aggiudicazione alla Voto Group, che aveva replicato con un ricorso incidentale contro la ricorrente accusandola di non aver presentato alcuni documenti e di aver offerto un tipo di acciaio diverso da quello stabilito nel capitolato d'appalto. Il Tar ha respinto il ricorso incidentale della prima aggiudicataria ed ha annullato la gara.

SENTENZA TAR
ANNULLATA
L'AGGIUDICAZIONE
DELLA GARA
DEL CENTRO
AGROALIMENTARE

RICHIESTA DANNI
900MILA EURO
IL RISARCIMENTO
CHIESTO
DAI GESTORI
DEI LOCALI

Il caso *L'ordigno appoggiato al muro di un condominio dove vive un pregiudicato*

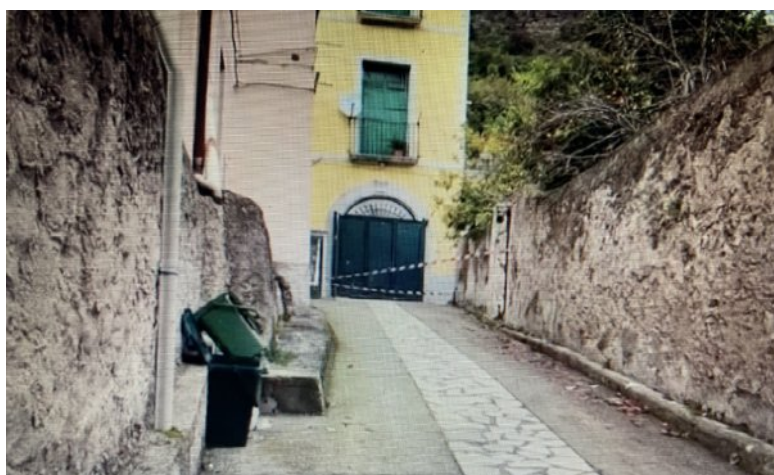
Ogliara: bomba a mano davanti ad un palazzo

LA STORIA
DEL
QUARTIERE
DI OGLIARA

In passato il rione collinare è stato il quartier generale della famiglia Viviani e nel 2015 fu scenario del duplice omicidio per l'affissione dei manifesti elettorali

Angela Cappetta

SALERNO - Non era affatto un oggetto rudimentale, uno di quelli fatti artigianalmente alla migliore maniera. Ma era una bomba vera e propria o, almeno dall'aspetto, aveva tutte le caratteristiche della classica bomba a mano. Perciò è stata facilmente riconosciuta da un residente ed è scattato l'allarme. L'ordigno era stato piazzato davanti all'ingresso di una palazzina dove abitano poche famiglie e dove si accede attraverso un vicolo molto stretto circondato da due muri di cinta. Quando un condomino è sceso di prima mattina ha notato subito la presenza di qualcosa di strano appoggiato ad uno dei muri. Quando si è accorto che si trattava di una bomba a mano ha chiamato immediatamente la po-



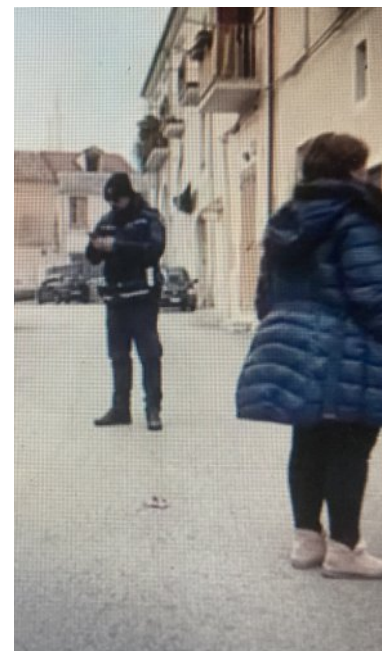
lizia.

Sul caso sta indagando la squadra mobile di Salerno diretta dal vicequestore Ennio Barbati, che ha richiesto l'intervento degli artificieri per mettere in sicurezza l'ordigno. La zona ovviamente è stata transennata per consentire di effettuare i rilievi scientifici utili alle indagini.

Vista la posizione nascosta della palazzina, chi ha piazzato la

bomba voleva che l'ordigno fosse messo proprio in quel vicolo: di questo gli inquirenti sono certi. Ma chi è stato? E per quale motivo? Una telecamera di videosorveglianza della zona potrebbe aver filmato i movimenti che ci sono stati nella notte. Quanto al movente, sembra chiaro il gesto intimidatorio ma nei confronti di chi?

Ogliara, in passato, è stato il



IN ALTO LA POLIZIA SUL POSTO
A SINISTRA LA PALAZZINA

quartier generale dei Viviani e nel 2015 fu scenario di un duplice omicidio tra gruppi rivali che si contendevano l'affissione dei manifesti elettorali delle regionali: furono ammazzati Antonio Procida e Angelo Rinaldi per mano di Matteo e Guido Vaccaro e di Roberto Esposito. Da fonti giudiziarie, nel condominio dove è stato ritrovato l'ordigno vive un pregiudicato.





Il cambio gomme *che ti premia!*

**Acquista 4 pneumatici e riceverai in omaggio:
Check-up completo + Controllo Freni + Lavaggio Auto***



**Promo valida dal 15 Aprile al 31 Maggio 2025*

Via Maestri del Lavoro 74 (Area PIP) e Via Casarsa - Eboli (SA)
Tel: 0828 318025 - 0828 45328





Ambiente La relazione tecnico-scientifica del professore Antonio Giordano insinua anche dubbi sulla modalità dei prelievi

Fiume Sarno, la nota del patologo: «Dati a parte, c'è rischio»

Angela Cappetta

NAPOLI - Corretti o «falsificati» che siano - come sostiene il sindaco di Scafati, Pasquale Aliberti - i dati dell'Arpac sull'indice di pericolosità dovuto alla presenza di metalli pesanti e cancerogeni nelle acque del fiume Sarno, la relazione del professore Antonio Giordano non lascia molti dubbi al riguardo.

«La loro presenza in concentrazioni rilevabili è preoccupante per gli effetti tossici anche a basse dosi per i meccanismi di bioaccumulo e di tossicità cronica. Inoltre, la loro persistenza nell'ambiente può determinare la contaminazione del suolo e delle risorse idriche, con ripercussioni sull'ecosistema e sulla salute umana», è il verdetto dell'oncologo italo-americano, direttore dello Sbarro Institute for Cancer Research and Molecular Medicine di Philadelphia e professore di Anatomia e Istologia Patologica presso il Dipartimento di Biotecnologie Mediche dell'Uni-

versità di Siena.

In sostanza, il professore dice che, nonostante l'Arpac abbia ritenuto di dover declassare in appena sette mesi la classe di pericolosità dell'inquinamento del Sarno, le concentrazioni di contaminanti rilevati, tra cui antimonio, arsenico, cadmio, cromo esavalente, mer-

**«NONOSTANTE
LA RIMOZIONE
DELL'HP7
CONCENTRAZIONI
DI CONTAMINANTI
RILEVATE
RESTANO
INVARIATE»**

curio, selenio, stagno e tallio, «sono rimaste invariate». E ne sottolinea comunque il pericolo quando scrive che «in ogni caso, la presenza di metalli pesanti nei fanghi del Rio Sguazzatorio (affluente che esonda periodica-

mente; ndr), sebbene entro i limiti di legge, potrebbe rappresentare comunque un rischio. È noto che molti di questi elementi hanno la capacità di bioaccumularsi negli organismi viventi e di concentrarsi lungo la catena alimentare, con effetti tossici amplificati».

Infine, come se non bastassero quelli relativi ai due report discordanti dell'Arpac, il professore Giordano solleva altre perplessità sulle modalità con cui sono stati effettuati i prelievi dei fanghi di sedimentazione lungo le sponde del Rio Sguazzatorio.

Perché, se sono state prelevate solo le acque in superficie, non sarebbe facile «rivelare la presenza di accumuli di inquinanti a lungo termine, probabilmente legati a fonti di contaminazione storiche». Dunque insiste il patologo «senza le indicazioni sulla profondità dei campionamenti la capacità di effettuare una valutazione completa risulta limitata».

La relazione risale all'11 settembre 2024 e fa parte della documentazione inviata alla procura.

URBANISTICA

Casal di Principe, crolla l'ala di un palazzo nel centro storico

Agata Crista



CASERTA - Crolla un'ala di un palazzo disabitato nel centro storico di Casal di Principe ed è subito polemica.

Mercoledì scorso una porzione di un palazzo disabitato, situato all'incrocio tra via Tiziano e via Giulio Cesare, è improvvisamente crollata, riversando sulla strada una grande quantità di detriti e mettendo in pericolo residenti e passanti.

Immediato l'intervento di una squadra del comando provinciale dei vigili del fuoco di Caserta e della polizia municipale, che hanno proceduto alla messa in sicurezza

d'urgenza, transennando la zona ed impedendo il transito pedonale e veicolare, data la possibilità di ulteriori cedimenti.

Il sindaco di Casal di Principe, Ottavio Corvino ha emesso un'ordinanza (notificata ai comproprietari dello stabile) con cui ha prescritto l'esecuzione di un intervento di ristrutturazione edilizia o di risanamento conservativo completo, finalizzato a eliminare ogni situazione di pericolo.

I comproprietari dell'immobile parzialmente ceduto saranno tenuti ad inviare al Comune la relazione tecnica, il contratto di affidamento dei lavori a un'impresa qualificata e la nomina di un direttore dei lavori, ingegnere o architetto che sia. Nel mentre, l'amministrazione ha anche disposto lo sgombero del palazzo fino al ripristino definitivo delle condizioni di sicurezza.

Il crollo di via Tiziano purtroppo non rappresenta un caso isolato. Da anni i pochi residenti del centro storico di Casal di Principe protestano contro l'abbandono e il degrado in cui versano da tempo numerosi edifici della zona.

**DEGRATO
SONO
NUMEROSI
GLI EDIFICI
DISABITATI
E VECCHI**





Autotrasporti F.lli Riviello



Autotrasporti Riviello è, da tempo, un punto di riferimento per il trasporto su strada. L'azienda ha fatto dell'esperienza acquisita uno strumento da poter utilizzare nella propria attività di trasporto. Un servizio svolto grazie alla professionalità delle figure presenti in azienda. Siamo pronti per trasportare le vostre merci in tutta Italia con precisione e puntualità.

VISITA LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

Tel: 0828 318025

Resp. Commerciale: 348 8508210

Traffico: 347 2784997



IL PUNTO

*I voli di Volotea
a prezzi
stracciati
sarebbero
partiti
da luglio 2026
ma gli utenti
che hanno provato
ad acquistare
i biglietti
si sono ritrovati
una tariffa
di quasi 80 euro*



Aeroporto La compagnia low cost Volotea lancia la super promozione per il “Black Friday”

Salerno-Nantes a un euro, ma l'offerta è solo un bluff

Angela Cappetta

SALERNO - Chi vuole volare da Salerno a Nantes spendendo solo un euro? La settimana del “Black Friday” sta per terminare, quindi per chi vuole approfittare della promozione a prezzi stracciati di Volotea il consiglio è precipitarsi a clissare sull'app della compagnia low cost per acquistare il biglietto. Bisogna battere tutti sul tempo però, perché la promozione prevede la partenza il prossimo luglio, ma solo per il primo lunedì del mese ed i primi tre giovedì successivi.

L'app di Volotea sarà andata in tilt vista l'affluenza. Peccato, però, che in molti ci hanno già provato ma con pessimi risultati. E, ovviamente, non potevano non partire i commenti dei delusi sulla pagina Facebook dell'associazione FlySalerno, nata per promuovere e pubblicizzare lo scalo salernitano.

«Quando vado a selezionare dall'app poi mi porta un altro prezzo sia con che senza megavolotea. Un bluff ??», si chiede Davide T., uno dei primi viaggiatori desiderosi di organizzare la vacanza in anticipo e ad un costo pari quasi a zero. Davide posta anche lo screenshot dell'app di MegaVolotea che pubblicizza la super campagna di risparmio, non solo sui voli ma anche sul bagaglio in stiva: 25 per cento di sconto e azzeramento della tariffa (pari al 23 per cento) sul bagaglio da cabina.

«Probabilmente si deve già essere iscritti a Megavolotea o registrati per

VOLI IN OFFERTA DA SALERNO (COSTA D'AMALFI) PER NANTES A PARTIRE DA SOLI €1

Forse stai provando a cercare voli per **Salerno (Costa D'Amalfi)** o voli da **Nantes** oppure voli **Nantes Salerno (Costa D'Amalfi)**. Da Salerno (Costa D'Amalfi) puoi anche volare a **Lione**.

ANDATA A NANTES						
luglio 2026						
lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
		01	02	03	04	05
			1€			

la prova gratuita», gli risponde Stefano V. che - a quanto pare - vuole credere alla veridicità dell'offerta. Ma il cinico Davide infrange subito ogni speranza. «Sono già cliente MegaVolotea».

Allora Davide ha ragione: la promozione è davvero un bluff?

«Sono utente MegaVolotea e, nel carrello, il famoso volo ad un euro diventa magicamente di 29 euro. Con alta probabilità i biglietti al prezzo

promo saranno già finiti»: l'esperienza di Domenico R. smorza il ten-

tativo di buona fede di Stefano.

A questo punto, sui social, scoppia l'ironia. «Saranno stati al massimo tre biglietti», replica Davide divertito. Anni fa, però. Antonio D.E. dice di

essere riuscito a beccare tre voli a un euro. Quindi la promozione non è proprio un bluff? Calmi tutti, perché arriva il colpo finale di Carmine A., che ricorda che per accedere alla promozione c'è da pagare 75 euro a MegaVolotea Plus.

E il biglietto - a prezzo pieno - è bello che pagato.

**LA PROMOZIONE
DIFFICILE ACCEDERE
ALL'APP DI MEGAVOLOTEA
E QUANDO CI SI RIESCE
LE TARIFFE AUMENTANO
E VIENE RICHIESTA
UN'ISCRIZIONE ULTERIORE**

IL TRAFFICO PASSEGGERI

In pole c'è la British Airways

Sul sito ufficiale dell'aeroporto di “Salerno Costa d'Amalfi e del Cilento” appare impossibile conoscere le tratte - e gli orari - delle compagnie che decollano ed arrivano a Salerno.

A parte i voli in arrivo ed in partenza in tempo reale (oltre che quelli diretti), se si prova a cliccare sulla finestra dei voli (che si trova in alto all'interno della striscia blu scuro che contiene anche l'icona delle informazioni utili e dei contatti), non si viene indirizzati ad alcuna pagina illustrativa. Nè tantomeno si riescono ad avere i dati sul traffico dei passeggeri.

Però, da quanto pubblica l'associazione FlySalerno (fonte Ente nazionale dell'Aviazione civile), a settembre 2025 i voli diretti nel Regno Unito hanno registrato 7.835 passeggeri su un totale di 10.548 posti offerti. La tratta più richiesta è stata Londra Gatwick (42 movimenti) e la compagnia aerea più utilizzata è stata la British Airways, che con 26 movimenti ha battuto sia la compagnia low cost Easy Jet (16 movimenti) che la Ryanair (18 movimenti), con un aumento del traffico del 116% rispetto al 2024.



G.P. DIESEL SYSTEM

Qualsiasi parte di iniezioni per qualsiasi diesel

Any injections part for any diesel



BOSCH

SIEMENS

DENSO

DELPHI

Altissima qualità al miglior prezzo
Very high quality at the best price



automotiveparts diesel.com

presenta "CR815"

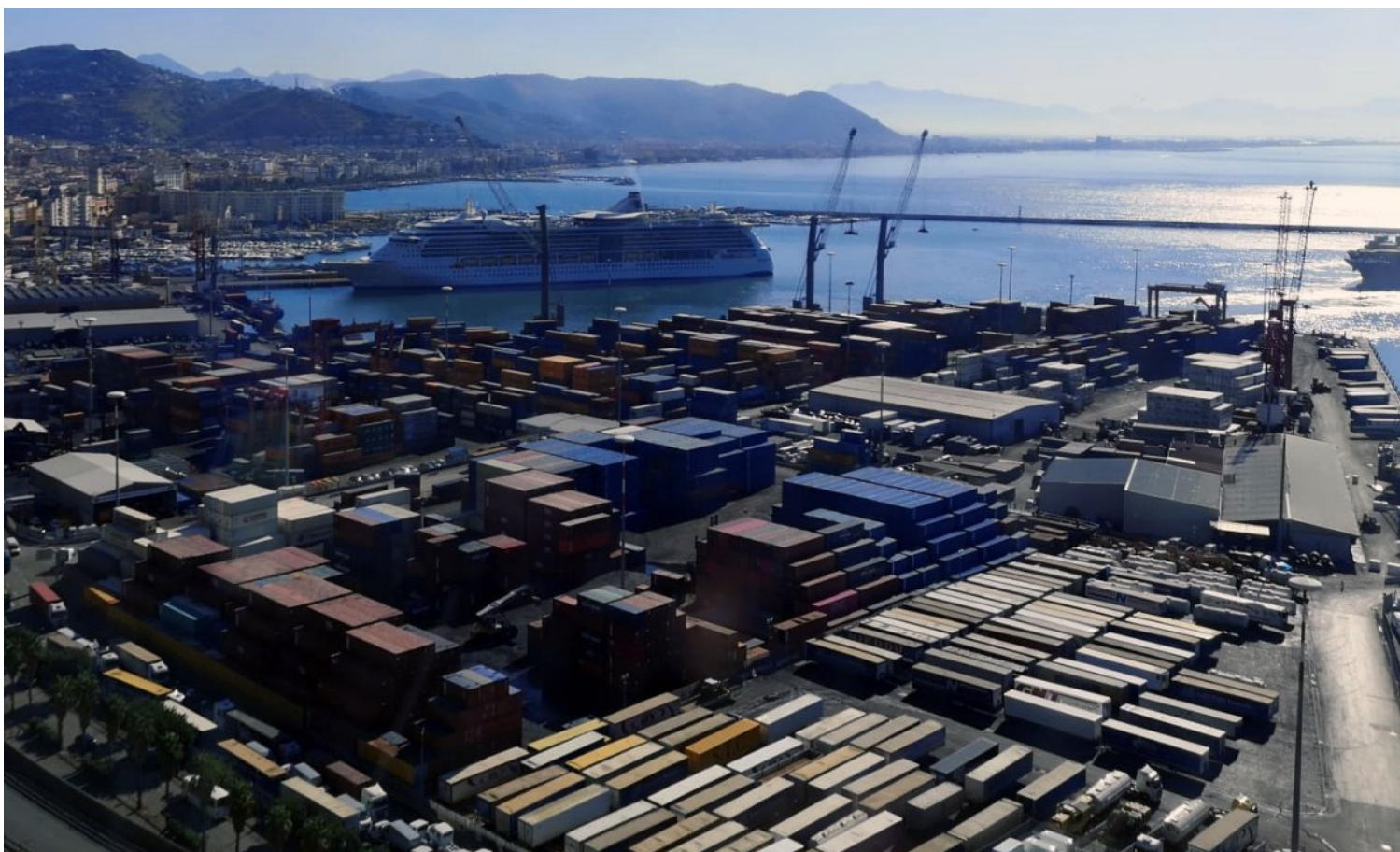


Clicca e guarda la presentazione
AUTOMOTIVE PARTS DIESEL

Via Raffaele Conforti, 7 - Salerno

Info: 089 7016797 - 338 4609691





L'INTERVENTO

L'insediamento della nuova amministrazione regionale come occasione per elaborare una nuova strategia coordinata per sviluppare la blue economy della Campania

Un innovativo “piano del mare” per l'economia della Campania

I numeri L'economia marittima pesa sul pil regionale per oltre 16 milioni di euro, una visione organica ed una strategia di lungo periodo necessarie per crescere

Alfonso Mignone*

Come è noto la Campania possiede circa 500 km di costa, con circa 60 comuni costieri e quasi tre milioni di abitanti che abitano la fascia costiera.

L'intera filiera del mare per la regione vale — in termini di “valore aggiunto diretto e attivato” — circa 16,7 miliardi di euro secondo gli ul-

che relative al mare, sarebbe auspicabile, nell'alveo delle competenze regionali sia concorrenti che esclusive, in materia di turismo e trasporti, un “Piano Regionale del Mare”. Ad avviso di chi scrive è necessario rivedere urgentemente la materia delle concessioni demaniali marittime nei porti di propria competenza.

Un necessario “passo indietro” in linea con la legisla-



rosi conflitti di interesse che discendono dall'essere, gli Enti Locali, sia concedenti che concessionari degli spazi portuali, oltre alla cronica carenza di funzionari specializzati con disagi per gli operatori e “sovraccarico” delle attività dell'autorità marittima oramai sprovvista di tali competenze.

Altra priorità, alla luce dello sviluppo e incremento del turismo nautico, sempre più incisivo per il PIL regionale è quella di una regolamenta-

zione di nuove attività che fanno del binomio tra nautica e ricettività un nuovo interessante business e che sono in costante crescita.

Infatti, come già è avvenuto con i marina resort nel 2019, può certamente essere disciplinato l'albergo diffuso nautico, che ha trovato spazio in altre regioni come Sardegna, Sicilia, Friuli Venezia Giulia e Calabria.

Una regione da prendere ad esempio è il Lazio, che ha in maniera lungimirante ricono-

sciuto a livello normativo il ruolo strategico della Blue economy, come leva per lo sviluppo economico, occupazionale, ambientale e sociale, attuando misure per implementarla.

Altro passo importante è la riqualificazione infrastrutturale dei porti al fine potenziarne le prestazioni ed incentivare il cabotaggio, in particolare quello da e verso il Cilento che è sempre in sofferenza, ma è strategico ai fini della mobilità integrata terra-mare in un territorio che vede operare a pieno regime non più solo l'aeroporto di Napoli ma anche quello di Salerno.

Una “pianificazione marittima” consente di valorizzare e promuove un modello sostenibile di sviluppo che unisce turismo costiero, ricerca e innovazione nella nautica, biotecnologie marine, gestione rifiuti/riciclo marino, e nuove forme di economia blu per favorire professionalizzazione e opportunità di lavoro nei comparti collegati al mare, con formazione ad hoc e sinergia tra imprese e scuole/università.

Insomma, ad attendere i futuri Assessori con delega al Turismo e ai Trasporti, non pretendendo né prevedendo chi scrive, una delega specifica per le Politiche del Mare, c'è molto lavoro da fare anche in vista di un evento di caratura “planetaria” come la 38ª edizione dell'America's Cup a Napoli nel 2027.

*avvocato marittimista

“Numerosi conflitti d'interesse tra enti locali condizionano negativamente lo sviluppo del comparto”

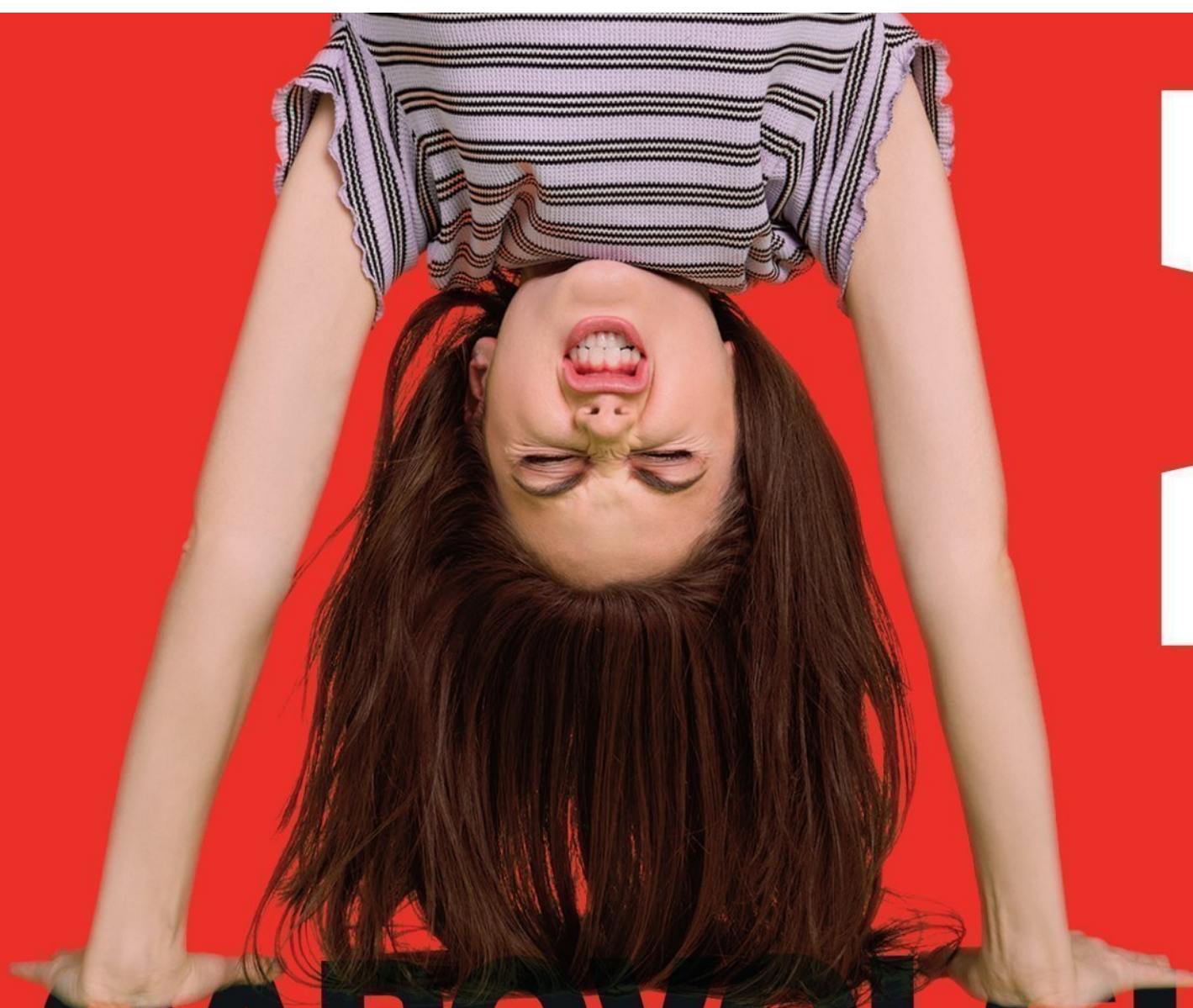
timi dati dell'Osservatorio Nazionale sull'Economia del Mare.

All'indomani delle elezioni regionali, sulla falsariga del “Piano del Mare”, lo strumento di programmazione strategica nazionale varato dal governo in carica al fine di coordinare tutte le politi-

zione sull'ordinamento portuale italiano va fatto per riprendersi quei poteri di gestione che sono stati, con troppa leggerezza e approssimazione, delegati ai Comuni con una legge regionale del 2021.

Tra le criticità più evidenti ci sono indubbiamente i nume-





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP



Un ecosistema digitale per la cultura campana

L'evento Due giorni dedicati ad un viaggio fisico e virtuale alla scoperta dei tesori artistici di Napoli

NAPOLI - Primo fine settimana di dicembre all'insegna della cultura nel capoluogo partenopeo, dove si svolgerà la prima edizione di "Cultura Campania – Ecosistema Digitale per la Cultura. Orizzonti digitali e patrimonio culturale", evento dedicato alla piattaforma regionale che promuove e valorizza il patrimonio culturale mediante l'impiego delle tecnologie digitali.

La manifestazione sarà caratterizzata da due giorni di studi, esperienze e attività divulgative rivolte a cittadini, turisti, professionisti e istituzioni, con l'intento di mettere alla prova sul campo la fruizione di uno dei portali presenti sull'Ecosistema Digitale per la Cultura. Si partirà infatti dal centro storico di Napoli, lungo la suggestiva via Duomo, a cui è stato dedicato il Portale Via dei Musei, che permette l'esplorazione virtuale e tridimensionale degli edifici del centro antico della città, offrendo una ricostruzione della stratificazione urbana dall'epoca greco-romana a quella contemporanea.

Sono otto i "luoghi della cultura" coinvolti nell'iniziativa, spazi che ospiteranno angoli tematici e infopoint interattivi: Museo Madre, Complesso dei Girolamini, Duomo di Napoli – Museo Diocesano Diffuso, Museo del Tesoro di San Gennaro, Pio Monte della Misericordia, Il Cartastorie, Museo Filangieri e Teatro Trianon-Viviani. Questi siti offriranno al pubblico un percorso innovativo tra arte, memoria e innovazione tecnologica: digitalizzazione, ricostruzioni 3D e realtà aumentata diventano strumenti di narrazione e accessibilità, capaci di ampliare la fruizione del patrimonio senza sostituire l'esperienza di visita dal vivo. La prima giornata, sabato 6 dicembre al Museo Madre, sarà introdotta e moderata da Rossanna Romano e sarà interamente dedicata a un percorso di confronto istituzionale e tecnico sulla digitalizzazione del patri-



L'iniziativa prenderà avvio a Mercato San Severino il prossimo 1 dicembre

Contrastare la povertà educativa Al via il progetto "Significare"

SALERNO - Si terrà il prossimo 1 dicembre, alle ore 10.30, presso la Sala Consiliare del Comune di Mercato San Severino, l'evento di presentazione ufficiale del progetto "Significare – minori, famiglie, comunità", un intervento innovativo pensato per rafforzare la rete educativa e contrastare la povertà educativa.

Il progetto nasce per creare una comunità educante più forte, competente e inclusiva, in grado di sostenere bambini e famiglie attraverso percorsi coordinati, condivisi e radicati sul territorio. A promuovere il progetto è un partenariato composto da Format Impresa Sociale, in qualità di capofila, Amanuel Società Cooperativa Sociale, il Consorzio Sociale Valle dell'Irno – Ambito S6, l'Isti-



tuto Comprensivo statale Siano-Bracigliano, l'Istituto Statale Autonomia 82 di Baronissi e l'Istituto Comprensivo Statale di Mercato San Severino. Questa rete di attori pubblici e del terzo settore lavorerà in sinergia per sviluppare un modello integrato di intervento educativo.

Durante i due anni di attività saranno attivati servizi di mediazione linguistico-culturale

per favorire l'integrazione scolastica degli alunni di origine straniera e migliorare il rapporto scuola-famiglia; verranno realizzati laboratori di rafforzamento delle capacità per docenti e operatori del territorio, utili a potenziare le competenze educative e relazionali; saranno attivati percorsi di responsabilizzazione genitoriale dedicati alle famiglie, con l'obiettivo di sostenere le capacità educative all'interno dei nuclei e migliorare la qualità delle relazioni. Un ruolo centrale sarà svolto dalla creazione di un Centro Pomeridiano Integrativo, pensato come spazio di crescita, apprendimento e socialità per i bambini, capace di integrare scuola, territorio e famiglia in un ambiente accogliente e stimolante.

monio culturale in Regione Campania. Nel corso della mattinata si svilupperanno tre panel tematici: "Nuove forme di valorizzazione di siti, monumenti, edifici e oggetti d'arte", "L'Atlante del Cinema, la Mediateca dello Spettacolo e la Casa Armonica dei suoni della Campania", "Innovazione, prospettive future e strumenti multimediali e immersivi".

La giornata di domenica 7 dicembre sarà invece dedicata alla fruizione dei luoghi della cultura, che accoglieranno il pubblico con itinerari integrati tra visita fisica e strumenti digitali. Grazie a infopoint, contenuti immersivi, ricostruzioni tridimensionali e percorsi tematici personalizzati, i cittadini e i visitatori potranno scoprire in prima persona il potenziale delle tecnologie applicate al patrimonio, esplorando musei, archivi e complessi monumentali tra cui le collezioni d'arte contemporanea al Museo Madre, le opere della Quadreria dei Girolamini, documenti storici, manoscritti e testi antichi in altissima risoluzione presso il Museo Filangieri, il Pio Monte della Misericordia e Il Cartastorie, le risorse sulla storia della musica napoletana presso la Stanza della Memoria, l'Atlante del Cinema e la Mediateca dello Spettacolo al Teatro Trianon-Viviani. L'Ecosistema Digitale, infatti, consente ai visitatori di prepararsi all'esperienza di visita, per poi riviverla durante il percorso museale arricchendola e integrandola.

L'evento rappresenta un modello replicabile di promozione culturale digitale, volto a consolidare la Campania come riferimento nazionale ed europeo nel settore. Saranno organizzate successive giornate di studio e approfondimento su ulteriori contesti presenti nell'Ecosistema Digitale per la Cultura, come i focus tematici dedicati ai Castelli della Campania, alla Costa di Amalfi, alla Scuola Medica Salernitana, alla Dieta Mediterranea.



CARAVAGGIO

IL VANGELO SECONDO MATTEO

Capolavoro distrutto e ricreato

*Dove la luce
tocca l'ombra del peccato
nasce Caravaggio*

DAL 10 DICEMBRE AL 1 FEBBRAIO

orario: 9.00/12.00 ▪ 17.00/20.00

COMPLESSO CHIESA SAN DEMETRIO

VIA DALMAZIA, 12 ▪ Salerno

per informazioni e prenotazioni Associazione "Diffusione Arte"
389 2587872



SPORT

LO SCENARIO

OLTRE ALLA LAZIO, GIÀ BLOCCATA IN ESTATE, ANCHE NAPOLI, ATALANTA, FIORENTINA, TORINO E GENOA RISCHIANO DI DOVER RICORRERE A PLUSVALENZE O AUMENTI DI CAPITALE PER EVITARE IL BLOCCO DEL MERCATO

Calciomercato, un nuovo indice finanziario rischia di bloccare 6 squadre di serie A



Umberto Adinolfi

Dopo l'ormai celebre "indice di liquidità" c'è un nuovo parametro che rischia di bloccare il mercato a diverse società di Serie A. Si chiama "costo del lavoro allargato" e rappresenta il rapporto tra il costo del lavoro allargato (che include anche gli ammortamenti dei calciatori oltre a stipendi e contributi generali della società) e i ricavi.

Il Consiglio Federale ha recentemente approvato l'abbassamento di questa soglia: da giugno 2026 il limite massimo dell'80% passerà al 70, escludendo però da questo conteggio gli Under23 italiani (eccezione non valida per gli stranieri) per favorire la fioritura dei vivai più che per dare respiro alle casse dei club.

Uno scenario che, secondo quanto riporta il Messaggero, potrebbe dare problemi già da gennaio a diverse società. Oltre alla Lazio, già bloccata in estate, anche Napoli, Atalanta, Fiorentina, Torino e Genoa rischiano di dover ricorrere a



plusvalenze o aumenti di capitale per evitare il blocco del mercato o di dover operare a saldo zero nella finestra invernale. Entro il 30 novembre tutti i club dovranno trasmettere i bilanci riferiti alla situazione del 30 settembre alla nuova Commissione, che li valuterà prima del passaggio finale in FIGC. Solo allora sarà chiaro se altre società dovranno provare sulla loro pelle quello che ha vissuto e sta vivendo la Lazio di Lo-

tito. I biancocelesti infatti, a meno di operazioni straordinari, non avranno le mani libere nel mercato di gennaio. Le preoccupazioni però non si limitano alla prossima finestra. Da giugno 2026 (ma con un occhio anche alle operazioni nel prossimo mercato di riparazione) le società di Serie A dovranno rispettare i nuovi parametri Uefa sugli indicatori economici, altrimenti arriveranno multe e blocco del mercato.

IL CESTISTA AL MATCH TRA ITALIA E ISLANDA

Achille Polonara, sorrisci ed un bagno di folla a Tortona

A pochi minuti dalla palla a due della sfida tra Italia e Islanda, Achille Polonara ha fatto il suo ingresso con indosso la mascherina al palazzetto di Tortona, sedendosi a bordo campo per sostenere i suoi compagni di squadra della Nazionale, di cui il nuovo coach Luca Banchi (all'esordio da ct) l'ha nominato 'capitano non giocatore'. Polonara, accompagnato dalla moglie Erika e visibilmente emozionato, è stato accolto da una vera e propria ovazione dal pubblico di casa. All'intervallo della gara poi persa in volata dagli Azzurri, Polonara è intervenuto ai microfoni di Sky Sport: "Devo dire che appena sono entrato mi tremavano le gambe, ero super emozionato" ha raccontato



il capitano azzurro. "È il secondo giorno fondamentale che sono senza carrozzina, quindi è già un successo. Ai miei compagni ho detto che sono fortissimi a far parte di questo gruppo: anche io avrei voluto farne parte la scorsa estate, poi purtroppo per ovvi motivi non ho potuto farne parte. Però se oggi sono in nazionale è perché sono i più bravi che ci sono in questo momento, devono esserne orgogliosi".

(umba)





IL CERVELLO

Dopo Anguissa e De Bruyne, con Gilmour che si appresta ad alzare bandiera bianca fino a gennaio, il regista slovacco dovrà spingere sull'acceleratore

Serie A Con tutte le assenze forzate per infortunio, lo slovacco è diventato elemento insostituibile per il tecnico Antonio Conte: "Abbiamo superato un momento difficile perchè siamo un gruppo importante"

Napoli, crisi ormai alle spalle E Lobotka si riprende il centrocampo

Sabato Romeo

La crisi superata con il sorriso. Stanislav Lobotka si riprende il Napoli. In un centrocampo alle prese con l'emergenza infortuni, lo slovacco è ora ancor di più insostituibile.

Dopo Anguissa e De Bruyne, con Gilmour che si appresta ad alzare bandiera bianca fino a gennaio, il regista dovrà spingere sull'acceleratore.

Dopo un periodo di appannamento e ottobre vissuto con l'infortunio muscolare, il mediano ha ritrovato il campo e il sorriso: "Naturalmente non è stato un momento facile per noi prima della sosta, ma crediamo in noi stessi, nel nostro modo di giocare e lavoriamo duramente.

Sono felice ovviamente delle ultime due vittorie e siamo già concentrati sulla prossima partita. La Champions League è diversa dalla Serie A, ogni squadra è forte.

Contro l'Eintracht abbiamo giocato bene e non abbiamo vinto la partita e quindi abbiamo perso due punti.

Ora ogni partita in Champions è fondamentale per noi: vendendo anche i risultati delle altre squadra, tutti possono battere tutti.

Noi dobbiamo concentrarci sul nostro modo di giocare: io

Il sindaco di Napoli apre alla trattativa

Stadio Maradona, capriola di Manfredi: "Pronti a trattare con ADL per la cessione"



"Pronti a discutere con il Napoli sul futuro del Maradona". Gaetano Manfredi apre alla cessione dello stadio Diego Armando Maradona. Nelle settimane caldissime sul futuro delle infrastrutture, con il rischio fortissimo per Napoli di perdere la propria candidatura ad Euro 2032, ecco a sorpresa l'apertura del primo cittadino partenopeo su una possibilità di emulare quanto successo a Milano con Inter e Milan: "Sullo stadio abbiamo una posizione chiara, siamo di-

sposti ad investire sul Maradona e se il Napoli volesse farlo in proprio, siamo pronti a discuterne. Abbiamo l'interesse a fare le cose per il bene della squadra e della tifoseria, siamo anche disposti a vendere lo stadio come accaduto a Milano. Qualora ci fosse questa disponibilità noi non ci tireremo indietro, ma siamo un ente pubblico quindi una situazione del genere andrebbe seguita con cura". Queste le parole di Manfredi ai microfoni di Radio Kiss Kiss Napoli, analizzando quella

che è la situazione legata all'impianto di Fuorigrotta. "Questo è un momento molto importante per Napoli, il pil della città cresce di più rispetto alle altre città italiane. Vogliamo creare lavoro e ricchezza per favorire uno sviluppo che Napoli merita. Siamo una grande capitale europea quindi dobbiamo creare sempre nuove opportunità per crescere insieme", ha aggiunto il sindaco. La palla ora passa ad Aurelio De Laurentiis.

(sab.ro)

penso già alla prossima partita". La testa è alla sfida con la Roma: "Affrontiamo la prima in classifica, quindi è un'ottima squadra.

Giocano un bel calcio, forse simile al nostro, hanno buoni giocatori e sappiamo quanto, già con l'Atalanta, sia difficile giocare contro le squadre di Gasperini.

Sappiamo di avere le qualità per battere la Roma. Penso che sia la partita perfetta per vedere come stiamo crescendo, cercando di battere la prima in classifica. Loro proveranno a giocare, sono bravi fisicamente, sono molto aggressivi e sappiamo che non sarà facile: questa tipologia di partite si giocano sui dettagli, dobbiamo preparare bene ogni cosa. Spero di portare i tre punti a casa".

Infine un giudizio sull'attacco: "Stiamo giocando in un modo diverso rispetto a quanto fatto ad inizio stagione.

È un lavoro diverso, soprattutto per le ali che hanno maggiore libertà per esprimere le proprie qualità. Neres, Noa Lang, Hojlund sono bravi nell'uno contro uno.

Questo modulo è buono anche per i difensori: forse siamo più compatti quando giochiamo a tre, stiamo difendendo davvero bene e penso che dobbiamo continuare così".





CERCASI SVOLTA

Dopo la debacle con l'Empoli e i primi segnali di crisi, i lupi tornano in campo e vanno a caccia di punti pesanti ma soprattutto di iniezioni di autostima e fiducia

Serie B I lupi vanno a caccia dei tre punti contro Castori. Biancolino si affida a Tutino e Patierno
Recuperati Iannarilli e Insigne. Nessun passo indietro con Rigione, Manzi e Cagnano

Avellino, vincere con il Sudtirolo per scacciare via la crisi

Sabato Romeo

Partita delicata. L'Avellino è chiamato a dare una risposta. Dopo la debacle con l'Empoli e i primi segnali di crisi, i lupi tornano in campo e vanno a caccia di punti pesanti ma soprattutto di iniezioni di autostima e fiducia anche per la panchina di Raffaele Biancolino. In casa del Sudtirolo (fischio d'inizio alle ore 15:00) i lupi devono dare una svolta al proprio campionato, uscire dal tunnel di risultati indigesti e brutte prestazioni per rasserenare un ambiente in subbuglio. Prima i confronti con la società, poi il faccia a faccia con gli ultras. Sette giorni dopo la caduta interna con l'Empoli vissuta con il piede sull'acceleratore. Ora la parola però spetta al campo che aspetta di conoscere quale sarà la reazione dei lupi. Per la sfida contro Castori, Biancolino ritorna al 3-5-2. La buona notizia sono i recuperi di Iannarilli e Insigne. Entrambi però sono destinati almeno inizialmente alla panchina. Davanti a Daffara, il terzetto difensivo sarà composto da Enrici, Simic e Fontanarosa. Il pacchetto arretrato sarà attenzionato dopo le grandi difficoltà registrate nelle ultime uscite. Sulle fasce spazio a Missori e Cancellotti. In mezzo al campo Palmero sarà



In alto Gennaro Tutino e qui sopra Cosimo Patierno, coppia offensiva cui si affida mister Raffaele Biancolino (in basso) per risollevare le sorti della squadra bianco-verde



il perno centrale con i lati Kumi e Sounas. Davanti è maxi ballottaggio con Tutino solo sicuro di una maglia da titolare. Poi duellano in tanti, con la possibile chance dal 1' per Patierno, in vantaggio su Biasci. Nessun passo indietro nemmeno nei confronti dei tre calciatori Cagnano, Manzi e Rigione. Già fuori con l'Empoli, Biancolino ha scelto di non convocare i tre difensori nemmeno con il Sudtirolo. Nessun sorriso nemmeno dall'infermeria: Armellino sta recuperando dopo una lesione al muscolo soleo di sinistra. D'Andrea è alle prese con il programma post operatorio dopo essersi sottoposto ad intervento chirurgico di sutura del menisco esterno. Favilli è alle prese con il programma post operatorio dopo essersi sottoposto ad intervento chirurgico di resezione ossea. Milani ha avviato il programma di terapie in seguito alla lesione distrattiva al flessore destro. Panico sta recuperando da una lesione muscolare al quadricipite sinistro. Russo sta recuperando da un trauma contusivo all'ala iliaca di destra. Sudtirolo-Avellino, le probabili formazioni: Sudtirolo (3-5-2): Adamonis; Veseli, Masiello, Kofler; S. Davi, Martini, Tronchin, Tait, Molina; Mallamo, Odogwu. Allenatore: Castori. Avellino



ZONA RCS 111

ilGiornalediSalerno.it

Digitale
terrestre
canale 111



Streaming
ZONARCS.TV

FM 103.2
92.8



SA-AV-BN

Il nostro palinsesto

Sabato

IN DIRETTA RADIO TV (111) & STREAMING

9:30 **Socrate al caffè**

11:30 **Da quale pulpito/Ponti di voce**

12:00 **Spicchi di calcio**

13:00 **Tutte le strade portano a Roma**

15:00 **Cultura digitale/Sud al Comune**

18:00 **Tutte le strade portano a Roma**

20:30 **Socrate al Caffè**

22:30 **Salerno Capitale**



ZONA
RCS75

*ilGiornale
diSalerno.it*
e provincia



SALERNITANA, BUONE NOTIZIE PER IL TECNICO GRANATA GIUSEPPE RAFFAELE

Coppolaro e de Boer arruolabili per Benevento



Un sospiro di sollievo e la speranza di incassare altre buone notizie dall'infermeria.

Dopo un giorno di paura, e di allenamento differenziato, Mauro Coppolaro e Kees de Boer hanno svolto l'intera seduta insieme al resto dei compagni agli ordini di Giuseppe Raffaele. Il tecnico granata può sorridere e pensare di contare almeno sul difensore sannita e sul mediano olandese in vista del derby di lunedì con il Benevento. Se al Vigorito ci potranno essere anche Emmanuele Martino e Luca Villa è ancora troppo

presto per dirlo, di certo gli ultimi due giorni di preparazione saranno decisivi. La sensazione è che il difensore ex Cavese viaggi verso il forfait, più possibilità invece per quanto riguarda l'esterno mancino, il cui recupero sarà atteso fino all'ultimo secondo utile. Entrambi pure ieri si sono limitati a lavorare a parte al Mary Rosy, terapie e palestra per Eddy Cabianca che sarà assente al pari di Mattia Tascone, fermato dal giudice sportivo dopo il cartellino rosso rimediato con il Potenza.

(ste.mas)



Serie C Un mese dopo la scomparsa, i familiari dell'indimenticabile calciatore di "Rossilandia" hanno voluto fortemente far tappa all'Arechi prima di celebrare una messa in suffragio

Sotto la Curva Sud l'omaggio a Carlo Ricchetti, eroe granata

Stefano Masucci

Il gelo nel cuore e sugli spalti. Eppure una fiammella di calore è riuscita almeno un po' a scaldare i cuori della signora Antonella, moglie di Carlo Ricchetti, e dei suoi quattro figli. Una famiglia che prova a fare i conti con un dolore indicibile, ma che non ha potuto fare a meno di apprezzare la vicinanza giunta da Salerno dopo la terribile notizia della prematura scomparsa del "Re del Taglio". In occasione del trigesimo dell'addio a CR7, per volontà dei suoi affetti più cari, la commozione si è unita al ricordo ai piedi della Curva Sud, in un Arechi che ha visto protagonista l'ala destra per eccellenza ai tempi di Rossilandia per un lustro abbondante e due promozioni storiche conquistate con l'ippocampo sul petto.

Non erano in tantissimi sui gradoni della Siberiano, eppure hanno tirato fuori la voce rompendo un silenzio quasi irreale nel primo pomeriggio di ieri, mentre due casacche con il suo numero 7 venivano esposte con orgoglio ai tifosi, pronti a ricambiare. Torce accese e quel "Ricchetti la la la la, Ricchetti va sulla fascia si accentra e crossa Pisano fa gol", cantato con un pizzico di malinconia e smisurato affetto. Presenti sul manto erboso dell'impianto di via Allende diversi suoi ex compagni, da Gigi Genovese a Ciro Ferrara e Ciro De Cesare, senza dimenticare perso-



naggi storici del tifo organizzato della Bersagliera. Gli ultras, raccolti in Curva Sud sotto lo striscione a lenire alla loro maniera il dolore dei suoi familiari, che solo sul finale hanno trovato la forza con la voce rotta dal pianto per ribadire la propria commozione. "Il tuo ricordo sarà sempre con noi, ciao Carlo", il messaggio srotolato nel settore, a loro ha provato a rispondere Luca Ricchetti. "Volevo ringraziare tutti voi e l'intera città per tutto quello che avete fatto e che continuerete a fare per l'affetto e per tutta la vicinanza", a interrompere lo scroscio di applausi è stata una fedelissima della torcida granata a ribadire l'importanza del Re del Taglio per la storia della Salernitana.

Commosso anche il ricordo di Ciro Ferrara, presenti anche nella messa di trigesimo celebrata presso la chiesa San Demetrio da don Roberto Faccenda. Insieme a lui anche Luca Fusco, Aniello Aliberti, Roberto Breda e Delio Rossi, in rappresentanza del club oltre al team manager anche il ds Daniele Fagiano. "Carlo non era solo un grande calciatore, ma anche era una splendida persona, un amico vero e proprio che ha lasciato un vuoto in tutti noi: per questo che siamo qui uniti. Il ricordo più bello è sicuramente il campionato straordinario 1997-1998, restano emozioni indescrivibili, ricordo che fu festa per un mese. La sua scomparsa è davvero pesante da mandare giù".

GRANDE ATTESA PER IL MATCH DI OGGI ALLO STADIO PINTO Serie C, è derby Casertana-Cavese

Sarà il derby tra Casertana e Cavese, in programma oggi al Pinto a partire dalle 14,30, ad inaugurare la 16esima giornata del girone C del campionato di serie C. La gara, che sarà trasmessa in diretta su VideoNola, sarà giocata in contemporanea a quella tra Piacenza e Catania, con i siciliani a caccia di punti pesanti per tentare la fuga in vetta alla classifica in attesa delle altre big del torneo. Nel pomeriggio il Sorrento cercherà di ritornare a far punti in casa dell'Altamura, derby tra tecnici salernitani nel match tra il Crotone di Emilio Longo e il Giugliano di Ezziolino Capuano (ore 17,30). Domani in programma alle 14,30 tra Atalanta U23-Siracusa, e Trapani-Monopoli, alle 17,30 invece il Cosenza cercherà di allungare il suo magic moment sfidando il Foggia allo "Zaccheria", in serata

Latina-Audace Cerignola e Potenza-Casertana. Chiuderà il turno un altro derby campano, quello di lunedì sera al "Vigorito" tra Benevento e Salernitana, che pure dirà tanto in chiave promozione diretta.

(ste.mas)





L'INTERVISTA Il figlio dell'indimenticabile presidente Peppino Soglia: "Questa piazza merita finalmente un museo che conservi la storia e l'identità del popolo salernitano"

Gerardo Soglia: "Arechi 2.0? Un investimento per il futuro di Salerno e della Salernitana"

Umberto Adinolfi

Arechi 2.0, nuovo nome allo stadio, impianti di proprietà e futuro. Tante sono le discussioni in questo momento in città all'indomani dell'apertura del cantiere in Curva Nord per il restyling dell'impianto di via Allende. E di questo abbiamo voluto parlarne con il figlio di chi quello stadio lo ha materialmente costruito. Gerardo Soglia, imprenditore salernitano e figlio di don Peppino, costruttore edile ma soprattutto presidente di quella Salernitana che regalò alla città una delle gioie più grandi e sentite: il ritorno in B dopo 24 anni.

Allora Soglia, il suo cognome ha un peso specifico "pesante" se parliamo di storia recente di Salerno ed in particolare della Salernitana. Partiamo dai ricordi. Il cantiere alla fine degli anni '80, le difficoltà tecniche ed alla fine l'inaugurazione dello stadio Arechi. Cosa le viene in mente?

"Quando ripenso al cantiere dell'Arechi alla fine degli anni '80, rivedo una Salerno che cambiava pelle mentre lo facevo anch'io. Il

passaggio dal Vestuti al nuovo stadio coincise con i miei diciotto anni: per la città come per me fu un ingresso simbolico nell'età adulta. Lasciavamo un luogo storico ma ormai stretto, per aprirci a uno spazio più grande, a un orizzonte nuovo. Vivevo quei giorni accanto a mio padre, seguendo la sua dedizione ai lavori e alla Salernitana. Fu allora che capii davvero il significato del nostro cognome: Soglia. Un nome che è destino, passaggio, apertura. Per Salerno lo è stato allora, e con-

tinua ad esserlo oggi. E in questo 2025, vedere l'Arechi tornare cantiere, pronto a trasformarsi ancora, mi restituisce la stessa emozione: chiudere un ciclo e aprirne un altro. Il nostro legame con la città resta un binomio naturale e indissolubile, che come gruppo continuiamo a portare avanti in tutto ciò che facciamo sempre con la stessa visione: essere una soglia che spinge Salerno verso il futuro".

Suo padre, don Peppino Soglia, ha vissuto il doppio ruolo di presidente della Bersagliera nonché curatore dei lavori edili per la realizzazione dell'impianto di via Allende. Cosa ricorda di quel periodo e come lo viveva don Peppino?



"Mio padre visse quel periodo con la concreta responsabilità di chi non pensa solo al calcio, ma anche alla città e alla sua comunità. Per lui non era solo una questione sportiva, ma civile: Salerno meritava un impianto degno, che potesse ospitare il sogno di una tifoseria, offrire un punto di aggregazione, dare visibilità alla città. Per lui fu un periodo intenso, vissuto con la consapevolezza che quel progetto avrebbe segnato un prima e un dopo per Salerno".

Il passaggio dallo stadio Vestuti all'Arechi è stato epocale per Salerno. Sarà lo stesso con l'Arechi 2.0 dopo il restyling?

"Il passaggio dal Vestuti all'Arechi fu davvero epocale. Non solo un cambio di impianto: un cambio di paradigma. Il nuovo stadio offriva capienza, visibilità, modernità; ridisegnava la relazione tra Salerno e il calcio, tra città e identità sportiva. Oggi, con il progetto di "Arechi 2.0" e la riqualificazione urbana di quell'area in corso, l'aspettativa è altrettanto alta. Se realizzato con visione e concretezza, potrà essere un'altra pietra miliare: non un semplice restyling, ma la trasposizione in chiave moderna di un'identità che si è consolidata in decenni. Un Arechi che non solo risponda a esigenze sportive o normative, ma che diventi simbolo di una Salerno contemporanea, ambiziosa e orgogliosa".

Il governatore De Luca ha lanciato anche una campagna d'opinione sulla possibilità di cambiare il nome allo stadio. Cosa ne pensa? E se lei potesse scegliere, quale nome darebbe all'impianto?

"Sul possibile cambio del nome allo stadio ho un'opinione molto chiara, e non potrei nasconderla neanche volendo. Per me l'Arechi ha un valore simbolico enorme, ma se oggi si apre un dibattito su

un nuovo nome io non posso che essere di parte: Stadio Giuseppe Soglia. E basta. L'Arechi esiste così come lo conosciamo perché lui ci mise tutto ciò che aveva. Se proprio si deve pensare a un nuovo nome, l'unico che considero davvero legittimo è il suo. Qualsiasi altra proposta, per quanto rispettabile, non avrebbe per me lo stesso peso storico, umano e civile".

Uno stadio nuovo, all'avanguardia e sicuro è alla base di ogni progetto sportivo. Che tipo di benefit potrà ricevere la

Salernitana come club da questi lavori di ammodernamento? Sarà il viatico per tornare grandi?

"Uno stadio nuovo e sicuro non è un dettaglio tecnico: è il cuore di qualsiasi progetto sportivo serio. L'Arechi 2.0 può dare alla Salernitana ciò che le è mancato per troppo tempo: dignità strutturale, esperienza migliore per i tifosi, appeal per sponsor e partner, la possibilità di ospitare eventi che portino risorse e visibilità alla città. Per me questo restyling è un'occasione unica. Un modo concreto per rimettere la Salernitana su una strada ambiziosa".

In tutta Europa la tendenza è ormai chiara: stadi privati, zero costi per le comunità, investimenti e programmazione di eventi. Lei pensa che si possa arrivare anche a Salerno ad avere uno stadio di proprietà del club?

"Se la Salernitana, insieme alle istituzioni locali, saprà costruire un progetto credibile, trasparente e condiviso, non vedo perché non si possa arrivare anche a Salerno a uno stadio di proprietà del club. Sarebbe un modello virtuoso, un passo culturale prima ancora che strutturale: un impianto moderno come parte integrante di un disegno di crescita, orgoglio e identità per tutta la città. E, lo dico con realismo, questa proprietà ha la solidità finanziaria per poterlo fare davvero. Ha mezzi, forza e capacità per immaginare un investimento del genere. Se decide di volerlo, Salerno può permetterselo".

In conclusione, quale la sua visione personale se parliamo di sport, cultura, valori in una realtà come Salerno. Un'idea su tutte, sarebbe bello e utile avere un museo cittadino dedicato alla Salernitana?

"Per me lo sport non è mai stato soltanto un gioco: è cultura, appartenenza, memoria condivisa. Salerno, con la sua storia e la sua anima così riconoscibile, merita di vivere il calcio non come un semplice appuntamento domenicale, ma come un valore civile, qualcosa che unisce generazioni e costruisce identità. E devo dirlo con sincerità: l'idea di un museo cittadino dedicato alla Salernitana è giusta e necessaria. Un museo non celebrerebbe soltanto il calcio, ma Salerno stessa. La sua passione, la sua identità, la sua continuità. Sarebbe un dono alle nuove generazioni, un modo per ricordare da dove veniamo e per sognare, con più forza, dove vogliamo andare".



CONGRATULAZIONI ALLA NEO DOTTORESSA IN LETTERE MODERNE



MARIA ROSARIA CRISCUOLO

I più sinceri e cari Auguri dalla Mamma Sonia
da Maurizio Barbarotto, dai Nonni e dagli Zii
da tutti gli amici in particolare da Piero Pacifico
e Cristina De Nigris e da tutta la Redazione
del Quotidiano "Linea Mezzogiorno"



{ arte }

Sulla facciata di un palazzo di Rionero, commissionato da Arci Basilicata, Jorit - uno dei maggiori artisti contemporanei di street art - ha realizzato un murales con il viso di Yasser Arafat. Una figura simbolica della lotta per l'indipendenza palestinese, un invito a riflettere sulla pace, sulla giustizia e sui diritti umani. Alto 15 metri si trova in via Roma, nei pressi della stazione.

Arafat

(Jorit)

dove
via Roma



Rionero in Vulture
(PZ)



Oggi!

il santo del giorno

SAN
Saturnino

(Cartagine, III sec – Roma, 29 novembre 304)
Vescovo e martire del III secolo. Proveniente da Cartagine, si stabilì a Tolosa come missionario, dove fu martirizzato. Fu accusato dai sacerdoti pagani di allontanare i fedeli dalle divinità. Quando rifiutò di sacrificare un toro sull'altare di Giove, venne legato al collo del toro stesso, che lo trascinò lungo le scale del tempio, causandone la morte.

poesia

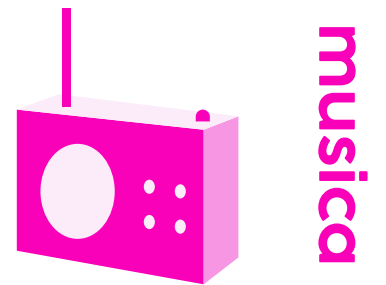
“La libertà
per cui
moriamo /
non
l’abbiamo
mai sentita.”

Haidar al-Ghazali

IL LIBRO

Il loro grido è la mia voce
giovani poeti palestinesi

La poesia come atto di resistenza. La forza delle parole come tentativo di salvezza. È questo il senso più profondo delle trentadue poesie di autori palestinesi raccolte in questo volume, in gran parte scritte a Gaza dopo il 7 ottobre 2023, nella tragedia della guerra in Palestina, in condizioni di estrema precarietà: poco prima di essere uccisi dai bombardamenti, come ultima preghiera o testamento poetico (Abu Nada, Alareer), mentre si è costretti ad abbandonare la propria casa per fuggire (al-Ghazali), oppure da una tenda, in un campo profughi dove si muore di freddo e di bombe (Elqedra). Come evidenzia lo storico israeliano Ilan Pappé nella prefazione, «scrivere poesia durante un genocidio dimostra ancora una volta il ruolo cruciale che la poesia svolge nella resistenza e nella resilienza palestinesi.

“S.O.S.”
PIERO PELU’

Brano del 2025 nato per sostenere la causa palestinese, unendo musica e impegno sociale. Necessario per l’artista prendere una posizione netta e cantarla con coerenza e coraggio. Scaricabile gratuitamente sul sito di Pelù.



IL FILM

No other land

Basel Adra, Yuval Abraham, Rachel Szor, Hamdan Ballal

Prodotto da un collettivo israelo-palestinese, vincitore del premio Oscar 2025. Basel Adra, un giovane attivista palestinese di Masafer Yatta, combatte fin dall’infanzia contro l’espulsione di massa della sua comunità da parte dell’occupazione israeliana. Basel documenta la graduale cancellazione di Masafer Yatta, mentre i soldati dell’IDF distruggono le case delle famiglie: il più grande atto di trasferimento forzato mai effettuato nella Cisgiordania occupata. Nel dramma, Basel incrocia il suo cammino con Yuval, un giornalista israeliano che si unisce alla sua lotta, e per oltre mezzo decennio combattono insieme contro l’espulsione, avvicinandosi sempre di più. Il legame è segnato dalla profonda disuguaglianza tra loro: Basel, che vive sotto una brutale occupazione militare, e Yuval, libero e senza restrizioni.

GIORNATA INTERNAZIONALE

della **solidarietà con il popolo palestinese**

Nel 1977, l’Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha dichiarato il 29 novembre Giornata internazionale della solidarietà con il popolo palestinese. La data è stata scelta per il suo significato: il 29 novembre del 1947 fu approvata dall’Assemblea Generale la Risoluzione 181 che prevedeva il Piano di partizione della Palestina elaborato dal Comitato Speciale dell’ONU sulla Palestina (UNSCOP).



29

PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO



*Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"*

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940



MAFTOUL
palestinese

Pulite e lavate ortaggi e aromi. Versate il maftoul in un colino e lavatelo sotto l'acqua corrente. Sbucciate e affettate le cipolle, tritate l'aglio e i peperoncini. Rosolate le cipolle in metà dell'olio per 5 minuti. Unite aglio e peperoncini e cuocete per altri 5-7 minuti. Aggiungete il maftoul e tostatelo a fiamma alta per 2 minuti. Bagnate con il brodo, portate a bollore, unite l'uvetta e 2 prese di sale e proseguite la cottura a fiamma bassa per 20 minuti circa, mescolando di tanto in tanto, finché il maftoul sarà cotto e avrà assorbito completamente il brodo. Allargate il maftoul su una placca per farlo raffreddare.

INGREDIENTI

250 g di Bulgur
600 ml di Brodo vegetale
1 Cetriolo
3 Cipolle
3 Cipollotti
1 Peperone rosso
2 Peperoncini verdi dolci
2 spicchi di Aglio
50 g di Mandorle
60 g di Uvetta
2 Limoni
1 rametto di Menta
2 cucchiai di Spezie miste
2 rametti di Prezzemolo
80 ml di Olio di oliva extravergine
Sale



CARTAFFARI



SCAN ME

LA CARTA DEGLI OMAGGI



MEGALINEGROUP

Richiedi qui la tua carta!

Con soli € 19 riceverai € 3000 in omaggi oltre a sconti e promozioni

